

Titty Giannino

Albert & Lilly

Commedia brillante in due atti

2020

Personaggi

Albert, il professore di Fisica

Lilly, la Musa Ispiratrice

Margherita, la moglie di Albert

Riccardo e Sofia, i figli

SANTINA (detta TITTY) GIANNINO (n° pos. SIAE 216044)

e-mail: titty68@gmail.com, santina.giannino@hotmail.it

cell. 3343589590

Sinossi

L'intento della commedia è quello di creare una sorta di **"One man show"** per chi interpreta il ruolo di Albert, che si troverà nello stesso tempo a esibirsi, oltre nel personaggio del professore di fisica, alle prese con la complicata stesura di un poema d'amore per riconquistare la moglie, anche in tanti piccoli ruoli da caratterizzare. Lilly, la musa ispiratrice, intervenuta per aiutare il disperato Albert, rappresenta la spalla dello stesso, colei che dà l'input ai vari cambi di personaggi. Fanno da cornice i personaggi della moglie e dei figli, l'uno colto ma imbranato e l'altra furba e tipico esemplare della Generazione Z. Non mancherà certo, sul finale, anche una morale.

La Scena

La scena si svolge in un salotto. Sono necessari un divano ed uno scrittoio con relativa sedia. Un attaccapanni. Consiglio un fondale e 2 quinte piccole per ogni lato in modo da formare 4 entrate/uscite.

Caratteristiche dei personaggi

ALBERT, 40/50anni, prof. di fisica, scienziato super convinto, andrà vestito in modo elegante ma retrò. Molto legato al figlio. Nel secondo atto Albert interpreterà altri personaggi per cui serviranno degli oggetti per identificarli, suggerisco di mettere sull'attaccapanni che poi lui prenderà di volta in volta. (Sono suggeriti per ogni cambio)

MARGHERITA, 40anni circa, donna un po' snob ed elegante. Molto legata alla figlia.

LILLY, età a scelta comunque maggior e di 25 anni. Essendo una musa ispiratrice quindi uno spirito, andrà vestita, a scelta, di bianco, panna, giallino o dorato.

RICCARDO, (ruolo caratterizzato) 14-16 anni, intellettuale, colto ma assolutamente imbranato. Andrà vestito in maniera disordinata, con dei jeans se è il caso corti alle caviglie (all'antica) da cui si intravedono delle calze vistosamente colorate, una camicia a quadri, delle bretelle, un camice da scienziato e un paio di occhiali protettivi da laboratorio (possibilmente di quelli senza stanghette ma con fascetta elastica) che porterà sempre sulla fronte. Per ogni uscita avrà qualcosa fuori posto; esempi: un gamba del pantalone infilata in un calzino, una spalla del camice scesa, o una manica del camice infilata dentro una bretella, il camice che è infilato nel dietro dei pantaloni o in qualche modo tutto il camice sotto le bretelle, o gli occhiali messi dietro la nuca. Se è il caso trovare anche una camminata comica. Durante e uscite userà degli oggetti: un libro, una rivista Focus, uscirà dalla tasche una calcolatrice, un taccuino e una penna, una mela e una piuma, e nei momenti in cui non parla penserà e si farà i conti con le dita.

SOFIA, (ruolo caratterizzato) 14-16 anni, tipico esemplare della Generazione Z (i nati dalla fine del 1900 in poi, avvezzi all'era internet/social) che userà come linguaggio i tipici slang giovanili. Andrà vestita con jeans strappati e giubbotto corto in pelle, neri. Anche trucco e smalto neri. Nei momenti in cui è in scena ma non parla e non ha altro da fare farla trafficare col cellulare.

Atto Primo

Scena 1 (Albert, Margherita)

(Albert entra in scena, insieme alla moglie, togliendosi la giacca e buttandola da qualche parte. Sono nervosi)

ALBERT, No no... certo che no... non sia mai! Io non lo farò! Stanne pur certa, Margherita!

MARGHERITA, *(si siede sul divano e incrocia le braccia arrabbiata)* E invece io dico di sì... certo che sì!

ALBERT, Ma tu mi vedi? No, dico... tu mi vedi? Io.. stimatissimo professore e studioso di fisica... costretto ad andare da uno... psicoterapeuta? Io sono un uomo di scienza... non credo di certo nel potere della.. psicoterapia! Tutto è fisica.. tutto è matematica... altro che terapia di... *(rabbrivendo)* psico-rabbrivisco!

MARGHERITA, *(sbuffando)* Che noia... che noia... che noia... tu e la tua scienza!

ALBERT, E poi... cosa dovrei fare dallo.... psicoterapeuta? Sentiamo!

MARGHERITA, Ma cosa si fa da uno psicoterapeuta? *(inorridendo)* Non certo... snocciolare teoremi!

ALBERT, Che peccato! Ma allora cosa?

MARGHERITA, *(sbuffando)* Cosa? Cosa? Cosa? Parlare mio caro, parlare... per risolvere i nostri problemi di coppia! E ne abbiamo... uhhhh quanti ne abbiamo!

ALBERT, Cosa? Parlare? No no! Io non amo le parole! I numeri... i numeri sono il fondamento di ogni cosa! Mi chiamo anche Albert... in onore del grandissimo Einstein! Mia madre sì che ne capiva!

MARGHERITA, E certo... mamma ne capiva... io no, vero?

ALBERT, Ovvio che no! Ai nostri figli hai fatto mettere due... banalissimi... nomi!

MARGHERITA, Io direi che Riccardo e Sofia sono bellissimi nomi! Tu volevi chiamarli *(inorridendo)* Galileo e Leonarda! Vuoi mettere?

ALBERT, In onore dei grandissimi Galileo Galilei e Leonardo Da Vinci e vuoi mettere sì! Sarebbe stato un onore per loro! Per tutte le molecole gloriose!

MARGHERITA, Guarda... non ti rispondo neppure! *(comincia a sfogliare una rivista)*

Scena 2 (detti, Riccardo, Sofia)

(entrano in scena anche loro litigando, prima Sofia seguita da Riccardo. Albert e Margherita li guardano interdetti)

RICCARDO, *(con qualcosa di disordinato)* Come puoi scappare davanti ad una cosa così interessante? Cosa c'è di più coinvolgente di un esperimento di fisica?

MARGHERITA, Eccolo... degno figlio del padre!

ALBERT, *(va da Riccardo e lo abbraccia e lo bacia)* Figlio mio super diletto!

SOFIA, *(al fratello)* Bro, è solo roba da abbiocco quella! *(si soffia sulle unghie perché ha lo smalto fresco)*

RICCARDO, *(inorridendo)* Papy.. l'hai sentita? No, dico... l'hai sentita?

ALBERT, L'ho sentita! Purtroppo!

RICCARDO, Piuttosto, da abbiocco è quella lagna di cosa che ti stavi ascoltando!

SOFIA, Cosa? L'ultima canzone di Benji e Fede, un abbiocco?

RICCARDO, Senza dubbio!

SOFIA, *(mostrando la mano)* Bro, non ti do una cinquina perché ho lo smalto ancora fresco! *(continua a soffiare sulle unghie)*

ALBERT, Degna figlia di cotanta madre! Per tutti gli atomi smaltati!

RICCARDO, *(alterato)* Una cinquina a me? A me, tuo fratello maggiore? E che fratello poi! *(si pavoneggia)* Prova a ridirlo se hai coraggio!

SOFIA, E camomillati, bro! Non fare il sapiens! *(poi si siede accanto alla madre)* Mather, devo andare alla festa di Tizi... e devo acchittarmi ... c'è un tipo che mi piace una cifra! Sganci cash, please? *(e allunga la mano)*

ALBERT, *(alla moglie)* Che ha detto?

MARGHERITA, *(mette una mano in tasca o prende la borsa, prende una banconota e la da alla figlia, quindi risponde al marito)* Ma è palese... ha bisogno di questi per comprarsi un abito nuovo! Alla festa la vuoi mandare in jeans?

SOFIA, Thanks, mather... ti lovvo! *(fa il cuore con le dita poi si abbraccia con la madre)*

ALBERT, Ti lovvo? E' mai possibile che io non debba capire mia figlia quando parla? *(al figlio)* Tu la capisci?

RICCARDO, No! Non è un linguaggio scientifico il suo, quindi non lo capisco!

ALBERT, Giusto!

MARGHERITA/SOFIA, Retrogradi!

RICCARDO, Retrogrado sì, ma non fesso! Par condicio con Sofia! *(allunga la mano)* Papy, devo costruire un rilevatore di particelle per vedere i raggi cosmici!

SOFIA, Invidioso! *(si fanno le smorfie)*

MARGHERITA, *(al marito)* Che ha detto?

ALBERT, *(mette una mano in tasca, prende una banconota – più soldi di quelli che Margherita ha dato a Sofia - e la da al figlio)* Le meraviglie della fisica, moglie! E per la fisica questo e altro!

RICCARDO, *(contento)* Grazie papy! Con questi ci comprerò anche un fotomoltiplicatore e uno scintillatore!

MARGHERITA, E' mai possibile che io non debba capire mio figlio quando parla? Sofia, tu lo capisci?

SOFIA, Zero... negativo!

ALBERT/RICCARDO, Ignoranti!

ALBERT, Per tutte le particelle analfabete!

MARGHERITA, E' tutta colpa tua se io non capisco mio figlio! Gli riempi la testa di cose astruse!

ALBERT, Ed è tutta colpa tua se io non capisco mia figlia! Le riempi la testa di cose stupide!

MARGHERITA, Mia figlia è giovane e come tale si comporta! E parla!

RICCARDO, Sarà anche giovane ma per capirla ci vuole Google Traduttore!
(*smorfie con Sofia*)

ALBERT, (*al figlio*) Bravo, ben detto! (*e gli da una pacca sulle spalle alla quale lui rischia di cadere; poi alla moglie*) Mio figlio invece è un intellettuale e uno scienziato e come tale si comporta! E parla!

SOFIA, Sarà anche un intellettuale ma guardatelo...

RICCARDO, (*si guarda – scena comica*) Cos'ho?

SOFIA, (*rivolta ai genitori*) Quando lo avete fatto avete failato un botto... ma che eravate bomberati?

RICCARDO, (*confuso*) Mah... mah... bomberati?

ALBERT, Come eravamo?

SOFIA, Ubriachi... drogati... strafatti!

MARGHERITA, Guarda per colpa tua cosa devo sentirmi dire da mia figlia!

ALBERT, Per colpa mia? Guarda che i... nostri... figli... non li ho fatti mica da solo! Ah... fosse stato così... con solo il mio dna... sarebbero stati perfetti!

MARGHERITA, Ah si? Il tuo dna perfetto? Ma non farmi ridere!

SOFIA, (*sfuffando*) Va bene raga... a sentirvi fate salire il crimine... quindi vado a spendere al fly il casch! Ci becchiamo!

ALBERT, Ma che hai detto!?

SOFIA, (*sbuffando*) Che me ne vado perché siete pesanti!

MARGHERITA, Se tu ti interessassi di più dei tuoi figli invece di stare sempre a fare lo scienziato, forse la capiresti! E capiresti anche me!

ALBERT, Anche tu se ti interessassi di più di scienza capiresti me e tuo figlio! Invece di interessarti solo di moda e cose frivole!

SOFIA, (*sbuffando*) L'idea di andare dallo psicoterapeuta... è il top! Non vi si sopporta più!

MARGHERITA, Grazie del tuo appoggio, Sofia!

RICCARDO, Cosa? Uno psicoterapeuta? A che serve? Non è un metodo scientifico, quindi è inutile! Vero papy?

ALBERT, Verissimo, figlio! (*e si danno il cinque*)

SOFIA, (*al fratello*) Cosa? Non vuoi che vadano in terapia? E allora te li accolti tu... io mi metto off-line! (*Ed esce*)

RICCARDO, Che vuol dire che me li devo accollare io? Sofiaaaa!!! Aspetta! E comunque quando hanno fatto te sicuro che gli avevano fatto il vuoto pneumatico nel cervello! (*ed esce*)

MARGHERITA, Ma che ha detto?

Scena 3 (Albert, Margherita)

ALBERT, In ogni caso, Margherita, moglie mia carissima... ritornando a noi... mi dispiace per te... ma io non posso venire con te dallo (*rabbrivendo*) psicoterapeuta... (*fra sé*) non riesco manco a dirla questa parola senza farmi venire i brividi... troviamo semmai un'altra soluzione ai nostri problemi!

MARGHERITA, Non c'è altra soluzione! Devi farlo volente o nolente!

ALBERT, Cosa? Devo farlo... per forza? Mi stai costringendo?

MARGHERITA, Certo... consideralo un modo per dimostrarmi che mi ami!

ALBERT, Cosa? Devo dimostrare che ti amo... così!?

MARGHERITA, Ovvio! E poi devi fare anche un'altra cosa... ordine dello psicoterapeuta!

ALBERT, Ah non era già sufficiente andarci? E cioè? Sentiamo!

MARGHERITA, Devi analizzare la nostra storia d'amore raccontandola dalla sua nascita ad oggi! Devi anche scriverla, mio caro! E ovviamente anche in forma poetica!

ALBERT, Ma sei matta? Io non so scrivere neanche la lista della spesa! E tu lo sai bene! Quindi no... no e poi no! Semmai se vuoi ti posso raccontare la storia della fisica... dal big bang ad oggi.. in quella sono super ferrato... ma non certo la nostra storia! Io non ricordo più niente! Tra poco non ricordo più neanche come mi chiamo!

MARGHERITA, Quindi significa che non la vuoi scrivere?

ALBERT, Ma non ci penso neppure!

MARGHERITA, Bene, mio caro... e allora fra noi è finita! Se non vuoi venire dallo psicoterapeuta e scrivere la nostra storia d'amore... ti lascio!

ALBERT, Cosa? O così o mi lasci?

MARGHERITA, Esattamente!

ALBERT, E va beh.. e allora sai cosa ti dico?... (*indispettito*) ... lasciami!

MARGHERITA, Ti accontento subito! (*ed esce*)

(e si sente un rumore di porta che sbatte che fa trasalire Albert)

Scena 4 (Albert, ed entra ed esci di Riccardo e Sofia)

ALBERT, Margherita? Margherita? (*breve pausa*) Per tutti gli atomi abbandonati, è andata via! Ma io lasciami l'ho detto tanto per dire! (*disperato, in crescendo, facendo su e giù*) E ora che faccio? Io non so vivere da solo! Io ho bisogno di lei! Io sono un disastro... sono sempre distratto... ho la testa sempre persa nei numeri... nelle formule... non so fare niente! Non so neanche vestirmi... rischio di indossare le cose al rovescio e le scarpe spaiate, senza di lei! E coi ragazzi? Come faccio coi ragazzi? Va beh... con Riccardo ci intendiamo... ma Sofia... con lei ho bisogno dei sottotitoli!

(mentre Albert guarda impotente entrano ed escono Riccardo e Sofia - fare in modo che entrino ed escano in modo incrociato - ricordare quel qualcosa di disordinato in Riccardo, cambiando per ogni uscita)

RICCARDO, *(rientra da un alto della scena chiamando)* Mamma??!! ... Papy.. dov'è la mamma? Gli esperimenti mi hanno messo appetito! Che si mangia? Ho fameeee! *(ed esce da un'altra porta dal lato opposto)*

SOFIA, *(rientra e al contrario di Riccardo, chiamando)* Mather? Papy dov'è mather? Tizi ha instagrammato un abito da paura... voglio quello! Lei è sempre così faschion! *(chiama)* Mather? Mi devi accompagnare al centro commerciale! *(ed esce dall'altra porta)*

RICCARDO, *(rientra da dove è uscito)* In cucina non c'è niente di pronto ma io sto morendo di fameeee! *(ed esce da un'altra porta all'opposto)*

SOFIA, *(rientra dalla porta da cui è uscita, alterata)* Mather... se non mi accompagni subito vado in paranoia! Matheeeeer??!! *(ed esce da un'altra porta all'opposto)*

RICCARDO, *(rientra)* Papy... non trovo la mamma... cucini tu?

SOFIA, *(rientra)* Non trovo mather... papy mi accompagni tu?

ALBERT, *(resta a bocca aperta)*

SOFIA, Papy, ma che ti sei inpixelato?

ALBERT, Ehhhhhh???

SOFIA, *(sbuffando)* Bloccato... immobilizzato! *(ma Albert non risponde)* Seeeee... sta schizzato! Ci ribecchiamo! *(ed esce)*

RICCARDO, Ok... vado a farmi un panino! *(ed esce)*

ALBERT, *(è scoraggiato)* Va bene Albert... fai uno sforzo... ti tocca... ne va della tua vita! Hai visto cosa succede? E Margherita manca solo da cinque minuti! Prendi carta e penna e scrivi.. che sarà mai? Quattro fesserie e il problema si risolve! Giusto... trattalo proprio come un problema di matematica o di fisica... o come un teorema... sì, proprio un teorema.. ipotesi.. tesi... una cosa così! *(enuncia convinto)* Allora... dati un uomo e una donna che chiameremo x ed y... consideriamoli nello spazio e nel tempo... calcolare la risultante ... *(si interrompe, perde convinzione)* Ma no .. ma no... ma come si fa? Non è la stessa cosa! I problemi di fisica, quelli li puoi risolvere, questo no! E' impossibile! Non ha soluzione! Povero me! *(disperato)*

RICCARDO, *(rientra da un alto, ha in mano una rivista di Focus e mentre cammina la legge)* Interessante... assolutamente interessante! Direi decisamente da trarne ispirazione! *(e rischia di cadere ma si salva ed esce dal lato opposto)*

ALBERT, *(ha un'idea)* Ma certo... una soluzione c'è! Io ho solo bisogno di un'ispirazione! Gli scrittori hanno bisogno di quella! E visto che anche io devo diventare uno scrittore ... la cercherò... cercherò la giusta ispirazione per risolvere ogni mio dilemma! *(ma preoccupato)* Sì, ma dove? Dove la trovo? Non certo per strada! Come fanno gli scrittori a scrivere tutte quelle cose? Ecco.. per esempio.. Dante.. come diamine avrà fatto lui a scrivere la Divina Commedia!?

SOFIA, *(è entrata a metà battuta di Albert ed è stata a guardarlo senza che lui se ne accorgesse)* Papy... adesso che fai... parli da solo?

ALBERT, *(preso alla sprovvista, quasi vergognandosi)* Eh eh eh.. no, che dici?

SOFIA, Sei proprio uno svalvolato!

ALBERT, Cosa?

SOFIA, *(sbuffando)* Fuori di testa, papy!

ALBERT, E prima schizzato e ora svalvolato... cosa devono sentire le mie orecchie! *(in tono di rimprovero)* Ai miei tempi.....

SOFIA, *(lo interrompe e sbuffando)* Seeee... ok, boomer! *(E sta per uscire)*

ALBERT, Boomer? Che significa?

SOFIA, Vecchio! *(Ed esce del lato opposto)*

ALBERT, Vecchio a me? A me? Guarda lascio perdere perché ora ho altro a cui pensare ma prima o poi faremo i conti! Vecchio! Nz! *(breve pausa)* Ok, torniamo a noi! *(ritorna a pensare... quindi riflette e contento di aver trovato la soluzione)* Ma sì... ho un vago ricordo... ci vuole una sorta di musa ispiratrice! Dante aveva Beatrice! Petrarca Laura! *(si impensierisce un po')* Quindi a questo punto... dovrei considerare ... mia moglie... come musa? D'altronde è per lei che dovrei farlo! Ma cosa dovrebbe ispirarmi lei? Litighiamo in continuazione! Di giorno.. di notte... ogni volta che dividiamo la stessa aria... litighiamo! Se no perché questa... ideona.. dello... psicoterapeuta!? *(pausa)* E poi forse io ho bisogno più che di una musa ispiratrice di qualcuno che proprio mi suggerisca cosa scrivere! Qualcuno detta, io scrivo, ovvio! Ma questo è impossibile!

RICCARDO, *(entra e sta zitto guardando per terra e cammina a zig zag – magari stavolta li ha sul naso gli occhiali ed ha anche una lente di ingrandimento grande)*

ALBERT, Riccardo che stai facendo?

RICCARDO, Sto seguendo il ragionamento!

ALBERT, E perché cammini a zig zag?

RICCARDO, Perché il ragionamento è arzigogolato! *(ed esce dal lato opposto)*

ALBERT, Ahhhh il ragionamento tu lo stai facendo perdere a me! *(si riconcentra)* Allora... *(ha un'idea)* ma sì.. ecco, invocherò proprio lui... Dante.. chi meglio di lui, chissà... o o o Petrarca... si insomma... o l'uno o l'altro faranno il miracolo, ne sono sicuro! *(ridacchiando)* Che poi sono gli unici scrittori che ricordo! Io odiavo la letteratura! Non ho mai letto neanche un romanzo! Anzi no.. uno sì, l'ho letto... La solitudine dei numeri primi... eh beh, si parlava di numeri... meritava! Ecco... invocherò quell'autore.. forse mi è più congeniale! Maaa... come si chiamava? *(pensa)* Come si chiamava? come si chiamava?

SOFIA, *(entra da un alto e sta parlando al cellulare)* Ehi Tizi? No sto ancora qui, niente centro commerciale... mather non c'è e papy sono due ore che sta flippato!

Cosa? Il Fede, quello che mi piace una cifra, stasera non viene? Mai na gioia! Tizi allora skippo... non vengo alla festa! *(Ed esce dal lato opposto)*

ALBERT, Una volta il fratello... una volta la sorella mi stanno facendo perdere i filo! Dov'ero? *(riflette ancora)* Boh! *(pausa)* Niente! Non ricordo! Ah... a Dante! Quello chissà come si chiama! E va beh.. meglio Dante... lui era il sommo! Chissà che belle cose mi ispirerà! *(ridacchiando)* Magari anche in rima! Mia moglie ne sarà entusiasta! Su dai Dantino... cosa ti costa? *(enfatico)* Vieni... vieni a me! Ispirami... infondimi... pregnami della tua arte! *(rabbrivendo)* Uhh... inorridisco solo all'idea! Letteratura, brutta bestia! *(riflettendoci su)* No no Dante.. non ti offendere... è bella è bella la letteratura! L'ars scrivendi è meravigliosa! *(rabbrivendo)* Oddio ho parlato latino... ho i brividi! Urge qualcosa che me li faccia passare! Ecco... reciterò la formula del teorema della relatività! $E=mc^2$!

RICCARDO, *(entra con la calcolatrice in mano)* $E=mc^2$... cioè l' energia è uguale alla massa per la velocità della luce al quadrato... quindi se noi abbiamo una massa di 10 chili e la velocità della luce è 299 792 458 metri al secondo ed al quadrato è... l'energia sarà... uhm... interessante! *(ed esce dal lato opposto)*

ALBERT, *(sospira)* Ok... ora si... ora mi sento meglio! Grazie anche a te, figlio!

RICCARDO, *(si riaffaccia un attimo)* Prego! *(riesce di scena)*

ALBERT, *(breve pausa)* Sì, ma il problema resta! Qui non viene nessuno... né Dante, né Petrarca e né tanto meno l'ispirazione! Figuriamoci! E poi Albert tu sei un uomo di scienza... come puoi lontanamente pensare che un ... morto... ti possa ispirare? Chi è morto è morto, punto! Non può certo venire da te! Cosa vorresti, che Dante lasciasse l'aldilà... sempre ammesso che esista... per venire qui da te e suggerirti cosa scrivere per far bella figura con tua moglie? Ma vah vah! E poi paranormale e scienza non vanno d'accordo, ovvio! Quindi niente musa ispiratrice! *(breve pausa)* E dunque come fare non lo so... io devo scrivere e non lo so fare! E sono di nuovo al punto di partenza ! Albert pensa... pensa... pensa... pensa a qualcosa!

SOFIA, *(rientra da dove era uscita, sta sempre al telefono)* Tizi? Tizi? Il Fede ha likato la mia foto! Sto emozionata abbestia... quasi quasi sturbo per terra! *(fa il segno di svenire e poi esce dal lato opposto)*

ALBERT, *(fa su e giù per la scena)* Non ho capito bene ma credo che Sofia sia tutta felice... ed io invece sto malissimo! Niente! Non mi viene assolutamente niente! Non so che fare! *(si siede, prende carta e penna e pensa)* Proviamo così.. pronto per afferrare l'idea! *(poco dopo)* Niente.. neanche così! *(si alza e va a coricarsi sul divano)* Forse posso provare a dormire... chissà l'ispirazione ha

bisogno del sonno per agire! (*chiude gli occhi, ma poco dopo li riapre*) Niente... anche il sonno mi è nemico! (*disperato*) Per tutti gli elettroni confusi, ma cosa posso fare?

Scena 5 (Albert, Margherita)

(*rientra Margherita*)

ALBERT, Margherita, sei tornata? Sei tornata per restare? (*fra sé*) Speriamo... non so proprio che fare!

MARGHERITA, E tu ci vieni in terapia? Cambi per me?

ALBERT, (*sbottando*) Moglie tu pretendi troppo da me... ma mi spieghi come mi vorresti?

(*si mette seduto sul divano con la testa fra le mani e Margherita esce sbuffando. Di nuovo si sente sbattere al porta*)

Scena 6 (Albert e Lilly)

(*nel frattempo abbassare le luci e creare un'atmosfera surreale. Entra Lilly dall'ingresso. Albert non si accorge di nulla*)

LILLY, (*circospetta, spaventata*) C'è nessuno? E' permesso? (*si guarda in giro*) Ma dove sono? Che posto è questo? Non ho capito neanche come ci sono arrivata! Un minuto fa ero là e ora sono qua... boh! E devo dire che la cosa è stata anche alquanto traumatica! (*quasi piagnucolando*) Ma io stavo così bene dov'ero prima! Che ci faccio qui? Voglio tornare indietro!! Anzi, me ne vado proprio! Di sicuro non se ne accorgerà nessuno! (*sta per uscire ma, come se qualcuno la rimproverasse, toccandosi le tempie con le dita, infastidita e ritornando in scena*) Nooo... e che diamine ... se ne è accorto! Ok ok grande capo... non me ne vado e neanche lo dirò più! Ogni suo desiderio è un ordine! Lo farò... quello che mi chiede lo farò... ma solo perché me lo dice lei! (*ridacchiando ironica*) E poi perché non posso fare altrimenti! Non so nemmeno come andarmene da qui! (*agitata*) Però non sia così arrabbiato! Mi sta bucando il cervello! La sua voce qua dentro rimbomba che è un piacere! Ci vada piano e abbassi il volume! (*contrita perché l'ha rimproverata*) Va bene va bene.. ritorno al mio posto e al mio lavoro! Ok! Quindi chi ha detto che devo aiutare? Ah.. un certo Albert, professore di fisica... che non sa cosa e come scrivere? Ma grande capo ... (*velocemente*) non so nemmeno cosa debba scrivere ma io comunque non credo di essere la persona adatta... lei mi conosce... forse si è sbagliato... vorrei ricordarle che io sono solo una.... (*si interrompe*) Ok ok ... non urla ... lei non sbaglia mai! E certo.. è ovvio! E poi devo smetterla di accampare scuse ... devo rassegnarmi e portare a termine questa missione! Ne va del mio futuro! (*Perplessa*) Perché.. anche noi abbiamo un .. futuro? Pensavo fosse una specie

di eterno presente... in fondo... *(si interrompe)* ok ok... taccio! *(facendo il gesto)* Mi cucio la bocca! *(Smette di rivolgersi al grande capo e toglie le dita dalle tempie)* E va bene... ormai sono qua... di tornare indietro non se ne parla... me ne andrò via solo a missione compiuta... così almeno dice il grande capo... e cerchiamo quindi questo Albert! Un professore di fisica... bleah... chissà che noia! *(lo chiama)* Albert... Albert... dove sei? *(lo vede)* Qui c'è un tale... spero sia lui! *(lo richiama)* Albert... sei tu, Albert? *(e in questo momento è vicino a lui)*

(la luce si accende su tutta la scena)

ALBERT, *(la vede e spaventatosi urla mentre per istinto si alza a scatto dal divano e si mette in un lato della scena, lontano da Lilly)*

LILLY, *(in contemporanea urla anche lei, poi, riavutasi)* Un altro po' e ci restavo secca! *(ridacchiando)* Anzi no... è impossibile!

ALBERT, *(riavutosi)* Per tutte le particelle subatomiche terrorizzate, e tu chi sei?

LILLY, *(risatina forzata)* Bella domanda... chi sono io? *(preoccupata)* Aspetta ... ho dimenticato di chiedere! *(va in un lato della scena, l'opposto a quello di Albert, e rivolgendosi al grande capo sempre col metodo delle dita sulle tempie, un po' impaurita)* Grande capo... mi scusi... avrei una domanda da farle, posso? Ok, grazie... allora: maaaa... chi devo dire di essere? *(la rimprovera)* Ok ok.. come dice lei grande capo... io sono una stupida... io un nome ce l'ho quindi perché non dirlo?! Ovvio! *(innervosita)* Ma non urli le ho detto! *(rimprovero, contrita)* Va bene va bene... il capo è lei, e quello che può dare ordini e alzare la voce qui è solo lei... quindi lei comanda, io ubbidisco e senza lamentarmi! D'accordo! Non mi lamenterò più! E ubbidirò... sempre! *(sbuffando si toglie le dita)* Questa missione sarà un vero incubo! Me lo sento! Ma stavo così bene prima! Comunque ... e torniamo da questo Albert! *(torna al centro della scena e allungando la mano sempre con risatina forzata)* Piacere... Lilly!

ALBERT, *(perplesso e confuso ricambia la stretta)* Piacere, Lilly! Io.. io .. sono.. Albert!

LILLY, Lo so già! Ti ho chiamato prima, l'hai dimenticato?

ALBERT, Già, vero!

LILLY, E so anche che sei un professore di fisica, corretto?

ALBERT, *(sempre più confuso)* Corretto!

LILLY, Bene... presentazioni fatte... possiamo procedere!

ALBERT, Procedere... per ... cosa?

LILLY, Oh bella.. ma per quello per cui sono qua!

ALBERT, E perché saresti qua?

LILLY, Questo devi dirmelo tu!

ALBERT, Non... non capisco!

LILLY, Cominciamo bene! Sarà una missione alquanto complicata, prevedo!

ALBERT, Missione? No no aspetta ... sono notevolmente confuso... facciamo il punto della situazione... ragioniamo... io sono abituato sempre a ragionare...

ragionare è la mia vita! Tu sai chi sono io ... però io di te so solo che ti chiami Lilly.. e direi che è ben poca cosa ... quindi in effetti tu (*in crescendo*) ... chi .. chi saresti tu... e co... cosa vorresti da me? E e .. e perché saresti qua? E soprattutto come avresti fatto ad entrare? La porta era chiusa... mia moglie l'ha sbattuta e anche forte... quindi .. ecco... (*spaventato e prendendo fiato*) ... per tutti i protoni esplosi ... tu...tu... sei una ladra.. e la porta l'hai scassinata, vero? Se no come faresti ad essere qui? Quindi ora vuoi solo... rubare... svaligiare ... depredate... saccheggiare ... ma io non ho niente.. te lo giuro!

LILLY, (*infastidita lo interrompe*) Alt... stop... tempo! Io ho già i miei problemi, sai? E non mi complicare la vita, tu! E comunque non sono una ladra! Ci mancherebbe altro! E ora aspetta di nuovo! (*di nuovo laterale e dita sulle tempie*) Grande capo, mi scusi se ancora la disturbo... non l'avrei fatto se quello non avesse iniziato una specie di interrogatorio e non mi avesse dato della ladra... comunque il punto è questo: ma io quale spiegazione devo dare sulla mia presenza qui? Certo di strana è strana! E poi non posso certo dirgli di essere arrivata qui (*abbassando la voce*) materializzandomi sul suo pianerottolo! Che poi... a proposito... vorrei dirle una cosa.. le consiglio vivamente di migliorare l'atterraggio... ho rischiato sul serio l'osso del collo, sa?! (*rimprovero*) Ok ok .. non si agiti... le vorrei ricordare che è la prima volta che lo faccio e non conosco la prassi! Nessuno mi ha istruito prima di partire! Sono stata catapultata qui all'improvviso e aggiungerei anche senza il mio volere! (*rimprovero*) Va bene va bene... come lei comanda! Ubbidisco! (*si toglie le dita*) Il grande capo è un tipo troppo collerico per i miei gusti! Peace and love and keep calm, grande capo! Ufff!! (*va da Albert e porgendo ancora una volta la mano, sorrisino forzato*) Ricominciamo d'accapo, forse è meglio! Piacere, Lilly, professione... Musa Ispiratrice!

ALBERT, (*le restringe la mano, attonito, quasi in trance*) Ahhh! Per tutti i bosoni meravigliati ... tu saresti una musa ispiratrice! In effetti è quello che mi serviva! La stavo cercando, la Musa con tutta l'ispirazione! Però io avevo invocato Dante! Perché non è venuto lui?

LILLY, Ehm... era impegnato!

ALBERT, E Petrarca? Mi andava bene anche lui!

LILLY, Impegnato, pure il caro Francesco! (*ironica*) I grandi autori vanno via come l'acqua, devi sapere!

ALBERT, Ahhh! E l'autore della solitudine dei numeri primi, di cui non ricordo il nome? Anche lui è impegnato?

LILLY, No, lui in effetti non era impegnato... o per lo meno... non so! Non posso saper nulla della sua vita... per ovvi motivi logistici!

ALBERT, E cioè?

LILLY, E cioè... per così dire... non viviamo dalle stesse parti! (*riflette*) Oddio... forse .. per quanto mi riguarda... vivere... non è il verbo giusto!

ALBERT, Non capisco!

LILLY, Oh ma insomma... non puoi invocare chi ancora non è... come dire... trapassato!

ALBERT, Ahhh! Non è trapassato, lui?

LILLY, No! E' vivo e vegeto! (*fra sé*) Beato lui!

ALBERT, (*impressionato*) Quindi.. tu lo saresti? Trapassata?

LILLY, E già! Non da molto, ma così è! Purtroppo! Quindi lui è ancora qui sulla Terra e io no! Cioè... in questo momento in effetti ci sono... ma sono solo di passaggio!

ALBERT, Ah! Per tutti i protoni nebulosi! (*riflette, fra sé, fuori dalla trance*) Oddio... ma che discorsi sto facendo con questa? (*riflette e si preoccupa*) Io sto parlando con una specie di... spirito! Devo essere impazzito... di sicuro! Ok... quando ho invocato Dante non pensavo che qualcuno mi prendesse sul serio! Era tanto per dire! Elucubrazioni mentali di un povero disperato! E invece ho davanti questa... tizia ... questa ... morta che parla e che dice di essere una musa! No no .. Albert... tu stai proprio delirando! O sei svalvolato come dice Sofia! O stai dormendo ... e hai un incubo... o o o qualcuno ti ha drogato.. o.. si, qualche esperimento è andato male ... hai fatto boum o sei rimasto folgorato e non te ne sei neanche accorto! Non può esserci altra spiegazione! Questa è morta e morto lo sei anche tu! (*la guarda preoccupato e spaventato più da vicino*) Ma sarà veramente morta questa? A me non sembra! E neanche io mi sento tanto morto! (*si pizzica*) Ahi! Ecco... appunto!

LILLY, (*spaventata anche lei*) Perché mi guardi? (*lui cerca di pizzicare anche lei ma lei lo respinge*) Sono vera e in carne e ossa, cosa credi? Non mi chiedere come è possibile ma è così! Comunque lo so... fa impressione anche a me! Mi ero persino dimenticata della sensazione di avere... un corpo! Quella fastidiosissima sensazione di pesantezza!

ALBERT, (*senza pensare*) Chiamasi forza di gravità! Cioè, secondo la definizione di Newton è quella forza di attrazione.... (*si blocca, poi preoccupato*) Ma che sto facendo? Cerco di spiegare la gravità ad una... morta!? Niente... io sto diventando matto!

Scena 6 A (detti, Riccardo)

RICCARDO, (*entra, è distratto, si ferma al centro della scena, si cerca nelle tasche e ne esce fuori una piuma e una mela - scena comica, fa fatica ad uscire le cose dalle tasche - una volta uscite, soddisfatto*) Esperimento sulla forza di gravità di Newton! (*e le fa cadere per terra... se è il caso lo ripete... poi le riposa nelle tasche e ne esce fuori un taccuino e una penna e cominciando a scrivere*) Bene... interessante! (*esce dall'altro lato*)

Scena 6 B (Albert, Lilly)

LILLY, Chi è quello?

ALBERT, E' mio figlio!

LILLY, Tale padre tale figlio, direi!

ALBERT, (*orgoglioso*) Già!

LILLY, Comunque ... tornando a noi... tranquillo... tu non sei matto! Fattene una ragione! Tuo figlio non lo so... di strano era strano! In ogni caso... ora concentrati e ripeti con me come un mantra: io sono savio, davanti a me ho solo la mia musa e tutto questo è una cosa... normalissima!... Così ti ci abitui!

ALBERT, (*comincia a ripetere attonito*) Io sono savio, ho davanti a me solo la mia musa... (*si interrompe*) Ma che mi fai dire???

LILLY, Mah... io lo dicevo per te! Per rendere più facile la situazione!

ALBERT, Non c'è niente di facile qui! E non voglio credere a... a... ad un'assurdità di queste! Io sono un uomo di scienza e non credo nel paranormale! (*Categorico*) Non ci ho mai creduto e non ci crederò mai! Per tutti i neutroni implosi!

LILLY, (*sorridendo beffarda*) C'è sempre una prima volta!

ALBERT, No no ... io credo solo in quello che posso vedere, toccare, sperimentare, in quello che ha regole, schemi e teoremi! Non in fenomeni che non rispondono alle leggi della fisica... o in tutto quello che non può essere spiegato con un validissimo metodo scientifico! (*poi si mette a ridere all'improvviso*)

LILLY, E ora perché ridi?

ALBERT, (*sempre ridendo*) Ho capito... certo... qualcuno mi sta facendo uno scherzo! Magari qualche mio allievo dispettoso... o qualche collega invidioso! Di cattivo gusto ma è uno scherzo! Tu sei uno scherzo! Divertente ... però ora basta!

LILLY, (*offesa*) Cosa? Mai nessuno mi aveva definito uno... scherzo! (*fra sé*) Bistrattata sempre e comunque... così in vita come in morte! Che destino il mio! (*ad Albert*) Va bene... basta così! (*mette le dita sulle tempie*) Grande capo... il tizio qui offende... mi riporti su! Immediatamente! Abbandono la missione per soggetto recalcitrante e insolente!

ALBERT, Vuoi andare via?

LILLY, Il più in fretta possibile! Ciao ciao... a mai più! (*e sta per uscire ma*)

ALBERT, (*più a miti consigli*) No aspetta.. per tutti i quark fuggiti.. e a me... chi m'aiuta?

LILLY, (*tornando indietro e ridacchiando*) Ahhhh ... allora ora ci credi che io sono una musa e che sono qui per aiutarti?

ALBERT, (*cincischiando*) No... però... sono troppo in difficoltà per fare lo schizzinoso!

LILLY, Ah sì? E la scienza dove la metti?

ALBERT, La archivio... per un po'... ma solo per un po'! Solo il tempo necessario! Allora... resti?

LILLY, (*cincischia, poi*) Ma sì... per questa volta si può anche fare! (*fra sé*) Il grande capo comunque non mi aveva neanche risposto! Ma di sicuro non mi avrebbe fatto andar via... purtroppo! Sarei dovuta rimanere lo stesso!

ALBERT, Chiunque tu sia.. viva .. morta... mezza morta mezza viva... in puro spirito o in sembianze da mortale... ho bisogno di aiuto! Sono alquanto disperato! (*allungando la mano*) Allora.. siamo d'accordo?

LILLY, (*cincischia un po' poi ricambia*) Va bene! Va bene!

ALBERT, Bene! Quindi ora che facciamo?

LILLY, (*preoccupata*) Veramente me lo chiedo anche io!

ALBERT, Cosa vuol dire che te lo chiedi anche tu? Sei o non sei la mia musa ispiratrice? E quindi hai o non hai esperienza in campo... letterario? Io avevo chiesto di Dante... non vorrei sminuirti... ma a questo punto mi chiedo, tu .. sei all'altezza? Perchè io in effetti non ti conosco! Va bene che io non sono mai stato uno studente modello di letteratura però non ricordo nessuna Lilly! Uhm... no! Decisamente no!

LILLY, (*imbarazzata*) Beh si... di sicuro sulle antologie non mi trovi!

ALBERT, Hai detto che sei... trapassata.. di recente... magari sei troppo moderna per esserci?

LILLY, (*sempre più imbarazzata, ridacchia*) E già! Pensala pure così!

ALBERT, Però io sono curioso... è nella mia natura di uomo di scienza esserlo... quindi ti chiedo: tu... chi eri... in vita? Sai com'è... anche per fare un po' di conoscenza... se dobbiamo collaborare...! Tu di me sai che sono un professore di fisica... io di te... nulla!

LILLY, (*risatina forzata*) Chi ero io... prima? Bella domanda! (*ironica*) Tutte belle domande le tue! (*Fra sé*) E adesso cosa dico? (*ad Albert, sempre con sorrisino*) Allora... si .. dunque... da viva ero... ero ... chi ero? Ero... (*imbarazzata si schiarisce la voce*) ehm si... ero una.. ehm... (*si decide, piano, quasi sottovoce e di corsa*) una sfigatissima autrice teatrale!

ALBERT, Una... cosa?

LILLY, (*Stavolta forte*) Una sfigatissima autrice teatrale!

ALBERT, (*allarmato*) Un'autrice teatrale? E pure sfigatissima?

LILLY, Sì, (*sempre più imbarazzata*) e anche semisconosciuta e raramente rappresentata!

ALBERT, E cioè... quanto?

LILLY, (*risatina forzata*) Una... una sola volta! (*si giustifica*) Sono morta troppo presto! Che vuoi farci?

ALBERT, (*amareggiato*) Ma io avevo bisogno di qualcosa di molto più efficace... il mio caso è davvero disperato! Per tutti i salti quantici rallentati, forse una sfigatissima autrice teatrale è troppo poco!

LILLY, (*fra sé*) Diglielo al mio capo... è quello che ho pensato anche io! (*forte*) Comunque mi spiace per te... c'ero solo io disponibile! Tutti impegnati, quelli famosi!

Scena 6 C (detti, Sofia)

(*entra Sofia sta a guardare ma non parla*)

ALBERT, E' quindi è questo quello che mi merito, io? Una sfigatissima autrice teatrale? Bella considerazione che avete di me lassù!

LILLY, (*schiaendosi la voce*) Ehm... e aggiungo anche alla prima missione!

ALBERT, Cosa??? Questa è la tua prima missione?

LILLY, (*contrita*) Già!

ALBERT, Per tutti i neutrini stralunati... ora sono doppiamente disperato!
(*piagnucola*)

SOFIA, (*si palesa*) Papy... che stai facendo?

ALBERT, (*preso alla sprovvista*) Io? Niente!

SOFIA, E con chi staresti parlando? Qui non c'è nessuno!

ALBERT, E infatti non parlo con nessuno! Parlo con me! Parlo da solo! Come...
come prima!

SOFIA, Sarà... a me sembri però proprio sbalconato oggi!

ALBERT, Come sono io?

SOFIA, Sbalconato... fuori come un balcone! (*e sbuffando esce*)

Scena 6 D (Albert, Lilly)

ALBERT, Ne hai ancora aggettivi per me? Quanto è lunga ancora la lista? (*poi ripiagnucolando*) Ecco ... ora sono triplamente disperato!

LILLY, E questa era tua figlia?

ALBERT, (*piangendo forte*) Siiiiiiii!

LILLY, (*poi piagnucola anche lei*) Comunque disperiamoci insieme! Perché io non so che fare! Non ho proprio idea di cosa fare! Ne da dove cominciare!

ALBERT, Come non sai che fare? Ed io che faccio?

LILLY, Non lo so!

ALBERT, Ma come non lo so... non puoi chiedere a qualcuno? Per esempio... con chi stavi parlando prima?

LILLY, Col mio capo!

ALBERT, E chi è il tuo capo? (*indicando il Cielo*) Lui.. Lui?

LILLY, Ma ti pare che una sfigatissima autrice teatrale come me e per giunta alla sua prima missione può essere direttamente in contatto con ... Lui?

ALBERT, N.. no?

LILLY, Certo che no!

ALBERT, Andiamo bene! Mi hanno mandato l'ultima ruota del carro!

LILLY, (*con sorrisino forzato*) Praticamente!

ALBERT, (*ironico*) Che meraviglia! Ma come sono felice!

LILLY, Colgo del sarcasmo nelle tue parole!

ALBERT, (*ironico*) Ma solo un briciolo! (*arrabbiato, pausa*) E sentiamo... allora... chi è.. il tuo capo? Come sareste organizzati dalle vostre parti? Così... tanto per chiedere!

LILLY, Discorso troppo lungo! Comunque se lo vuoi sapere... va beh.. te lo dico... allora ... devi sapere che ci sono uno stuolo di capi ... di sottocapi... sottosottocapi... di capi ancora più giù... poi una folla di subalterni che..... si il mio capo non so di preciso di quale categoria faccia parte.. c'è una confusione!... e poi... ma si insomma... io sono quella in fondo in fondo in fondo... non ti puoi sbagliare!

ALBERT, E va beh... chi se ne frega.. il tempo stringe e il problema va risolto... chiunque sia il tuo capo... (*imperativo*)... chiedi! Ne va della mia vita!

LILLY, (*disperata*) E nooo, basta... quello comincia ad urlare! A furia di sentirlo strepitare e sbraitare qui dentro (*indica la testa*) inizio ad avere il mal di testa! Chissà se.. considerando che ho di nuovo un corpo .. posso prendere un caché? Ne hai u... (*la interrompe*)

ALBERT, (*le si avvicina, e guardandola dritto negli occhi, mentre lei arretra, sempre imperativo*) Chiedi!!!

LILLY, Ehhhh.. ma tutti a comandare qui! Va bene va bene... chiedo! (*infastidita*) Non ti agitare! (*mentre si mette laterale al solito*) Tutti agitati qui! E che è? Dovrei essere agitata io che sto qua e non vorrei! (*dita alle tempie, sbuffa*) Grande Capo! Grande Capo mi sente? Vorrei sapere quello che devo fare... si... insomma... come si fa il mio mestiere? Io a questo... come lo ispiro? (*le da una risposta che la lascia perplessa*) Cerca dentro di te! Ma che risposta è questa, Grande capo? Grande Capo? Ma dove è andato? E ora perché non parla più? La prego.. se ne ha voglia urla pure... purché mi spieghi meglio! Non ho capito! Grande capo? Grande capo? Niente! Si è scollegato! (*toglie le dita*) Oh povera me! (*torna da Albert, imbarazzata*) Eeee.. sono di nuovo qua!

ALBERT, Allora? Porti buone nuove?

LILLY, (*imbarazzata, a mezza voce*) Forse si forse no!

ALBERT, Che vuol dire?

LILLY, Che il mio capo è un po' sibillino!

ALBERT, In che senso? Cosa ha detto?

LILLY, Ha detto che devo cercare dentro di me!

ALBERT, E cioè?

LILLY, E cioè non lo so!

ALBERT, Ma è mai possibile che non sai mai niente?

LILLY, Ma te l'ho detto... sono alle prime armi!

ALBERT, Già... come dimenticarlo! E ora che facciamo?

LILLY, Non lo so!

ALBERT, (*innervosito*) Se dici ancora non lo so, ti ammazzo!

LILLY, (*risatina forzata*) Impossibile! Ti ricordo che io ho già dato! Io sono morta... defunta... trapassata...

ALBERT, (*arrabbiato*) Non mi importa! Cerca .. scava.. spiccona dentro di te... fai quello che ti pare... magari vomita pure... basta che esci fuori quella fantomatica cosa che hai dentro! E che a me serve!

LILLY, La fai facile tu!

ALBERT, Dovrebbe essere... facile! Tu, sei la Musa ispiratrice! Io, sono quello in difficoltà e sempre fermo al punto di partenza... e cioè nell'assoluta incapacità di scrivere la storia d'amore con mia moglie dall'inizio fino ai nostri giorni per dimostrarle che l'amo!

LILLY, Ah .. è questo quello che devi fare?

ALBERT, Perché? Non lo sapevi? Non ti avevano informato?

LILLY, No di certo!

ALBERT, Per tutti gli atomi ignoranti... in che mani sono! Finirà tutto me lo sento! Posso dare l'addio definitivo a mia moglie! La stesura della nostra storia d'amore non vedrà mai la luce!

LILLY, Ma io sono un'autrice teatrale... il mio mestiere è quello di scrivere di teatro... battute... scene ... atti... personaggi in carne ed ossa, hai presente? ... non certo rime o frasi sdolcinate!

ALBERT, Sei tu la musa... adeguati!

LILLY, (*sorrisino forzato*) Lo ripeto... la fai facile tu! (*riflette*) Anche se...

ALBERT, Anche se cosa?

LILLY, Io di... scrivere storie d'amore... in qualche modo... per una sorta di ... chiamiamola proprietà transitiva ... così forse mi capisci meglio... dovrei essere esperta!

ALBERT, (*speranzoso*) Stai parlando matematiche... interessante! E cioè?

LILLY, Il mio nome!

ALBERT, Beh, cos'ha Lilly?

LILLY, Il mio vero nome intendo! Lilly è solo un diminutivo!

ALBERT, Cioè ... diminutivo di cosa?

LILLY, Io in effetti mi chiamo ... (*imbarazzata e con difficoltà*).. ehm... Liala!

ALBERT, (*ride*) Liala? Io, Albert come il grande Einstein e tu (*sminuendo*) Liala come l'autrice di romanzetti rosa!?

LILLY, (*imbarazzata*) Eh già... mia madre li leggeva a profusione! Magari voleva che anche io scrivessi quelli... invece ho optato per il teatro! E la cosa ti assicuro le è andata di traverso! Ma in ogni caso forse nel Dna qualcosa dovrei pur averla!

ALBERT, Ecco risolto il mistero del tuo "cerca dentro di te"... cerca nel tuo Dna! Mistero risolto! E allora ... (*in tono derisorio*) Liala.. su... mettiti all'opera... vedi un po' quello che devi fare... (*si siede e prende carta e penna*)... io mi metto in postazione, con carta e penna e attendo le tue parole d'amore!

LILLY, (*indispettita*) Non cominciare a chiamarmi Liala, va bene? Altrimenti invece di una storia d'amore... ti ispiro un romanzo horror... con macabro omicidio finale... il tuo!

ALBERT, (*accondiscendente*) Va bene va bene ... Lilly!

LILLY, Così va meglio!

ALBERT, Allora Lilly... cuore... amore... con cosa iniziamo?

LILLY, Sarò anche una sfigatissima autrice ma questo lo capisco che è troppo banale! E sul serio così puoi dire ... adios!... alla tua consorte!

ALBERT, E allora trovale tu le parole adatte! Concentrati... io sono pronto!

LILLY, (*preoccupata*) E' una parola!

LILLY, (*e sedendosi sul divano*) Ahhhh... che fatica sta storia!

ALBERT, (*e sedendosi anche lui*) Che stress!!

FINE PRIMO ATTO

ATTO SECONDO

(la scena riprende. Albert e Lilly sono seduti sul divano)

Scena 1 (Albert, Lilly, Sofia, Riccardo)

ALBERT, Che stress!

LILLY, Non dirlo a me... è una fatica questa missione!

(entrano Sofia e Riccardo)

RICCARDO, Papy... ho un problema e questo non lo so risolvere... risolvo problemi di fisica, di matematica, di chimica ma questo no... ci vuole la mamma! *(avrà problemi a sistemarsi il camice e starà tutto il tempo alle prese con lui, magari girando su se stesso più volte)*

SOFIA, Stavolta hai ragione abbestia, bro! E vi notifico che se mamma non torna divento deprey!

ALBERT, Come diventi?

SOFIA, Depry.. depressa! E poi lo psicoterapeuta ci vuole pure per me! E zao! *(ed esce)*

RICCARDO, *(mentre ancora non è riuscito a sistemarsi il camice)* Sofia aspetta... per depressione intendi quella atmosferica? *(ed esce)*

Scena 2 (Albert, Lilly)

ALBERT, *(disperato, piagnucolando)* Qui la cosa si fa sempre più urgente! Io non son capace a gestire i miei figli! Sofia poi... è un'impresa titanica solo capirla! Credimi, sono disperato, per tutte le particelle deprey! Oddio... ora parlo anch'io come lei? E' u guaio! Lilly, mettiamoci all'opera!

LILLY, *(si gira a guardarlo)* Ok, da dove cominciamo?

ALBERT, *(anche lui si gira a guardarla)* Ma dall'inizio!

LILLY, *(continuando a guardarlo)* E cioè, quando è iniziato?

ALBERT, *(anche lui ancora la guarda)* Non ho una buona memoria per queste cose... ma credo di avere un vago ricordo che tutto sia cominciato... all'asilo!

LILLY, *(si gira in avanti)* All'asilo? Precoce il prof!

ALBERT, *(guardando avanti)* No, niente precoce... io non ho fatto niente... è lei, mia moglie, che si è avvicinata così... *(facendo il gesto che lo voleva baciare)*

LILLY, E allora moglie precoce! Alquanto! *(lo guarda)* E tu che hai fatto?

ALBERT, *(si gira a guardarla)* L'ho guardata... intensamente e...

LILLY, *(guardandolo)* ... E?

ALBERT, mi sono avvicinato e...

LILLY, E?

ALBERT, (*guardando dritto*) ... ed ho capito che mi interessava di più quello che c'era dietro di lei!

LILLY, E cioè?

ALBERT, (*in avanti*) Un bellissimo pallottoliere! Quello me lo ricordo bene!

LILLY, (*ironica, in avanti*) Che romanticone... le cose giuste! (*poi lo guarda*) E lei?

ALBERT, (*guardandola*) Mi ha tirato uno schiaffo e poi ha rotto il pallottoliere!

LILLY, (*guardandolo*) Donna molto decisa! Precocemente decisa!

ALBERT, (*in avanti*) Già... per tutte le molecole audaci!

LILLY, (*in avanti*) Ok... e tutto questo come lo raccontiamo?

ALBERT, Come lo racconti tu! Del resto sei qui per questo!

LILLY, Ah già! La Musa sono io! Ok allora.. siediti e scrivi! Proviamoci! (*fra sé*) Prima finiamo, prima me ne vado!

ALBERT, Proviamoci! (*si alza si siede allo scrittorio, prende carta e penna*) Sono pronto!

LILLY, (*con fare molto teatrale si alza dal divano, va dietro dietro di lui e prendendogli la testa fra le mani, chiude gli occhi, e ispirando fa dei gesti strani intorno alla sua testa...*) Concentrazione! Aura poetica vieni a me!

ALBERT, Che stai facendo? Mi fai paura!

LILLY, Zitto e non mi sconcertare! Non so cosa ma devo trovare quella cosa che c'è dentro di me!

ALBERT, Ahhh! (*Come se venisse colto da qualcosa all'improvviso*) Oh oh.. per tutti i mesoni eccitati... sento qualcosa!

LILLY, (*sempre concentrata*) Schhhh!!! Niente chiacchiere! Scrivi!

ALBERT, Ok, scrivo! (*allora comincia a scrivere*) Tutto ha inizio... (*poi guarda Lilly e sorridendo felice*) Funziona... ho cominciato a scrivere!

LILLY, (*aprendo gli occhi*) Beh .. questo l'avresti potuto scrivere anche senza di me! Diciamolo!

ALBERT, Mi credi se ti dico che.. no... non l'avrei potuto fare?

LILLY, Mi credi se ti dico che sei messo molto male?

ALBERT, Sì, ti credo! E lo sapevo già!

LILLY, (*richiudendo gli occhi*) Comunque non mi distogliere, altrimenti la cosa... scappa! Aura poetica vieni a me!

ALBERT, No... non fartela scappare, ti prego! (*e ancora all'improvviso*) Oh oh... è tornata... è tornata! L'aura poetica... è qui! La sento! (*poi continuando quindi a scrivere*) Quando i nostri occhi si incontrarono... pur se bambini... il nostro amore fu subito grande... (*si ferma*) Wow, sarai anche sfigata e sconosciuta però ... non è male!

LILLY, (*sempre concentrata*) Aggiungi anche dirompente! Grande e dirompente!

ALBERT, Io direi ... se esiste... rompente... senza il di... visto la brutta fine del pallottoliere! Che peccato... era proprio bello!

LILLY, (*aprendo gli occhi, furibonda*) Taci... uomo arido!

ALBERT, Ok... taccio!

LILLY, *(dopo aver ancora passato le mani attorno alla sua testa, all'improvviso)*
Oddio... mi sento strana... *(si soffia)* che caldo!

ALBERT, Mi sento strano anche io! *(esagerando)* Che caldo... tremendo... soffoco!

LILLY, Sarà l'impeto dell'aura poetica!

ALBERT, Però... che impeto focoso! Per tutti gli atomi bollenti, squaglio!

(Da ora in poi Albert avrà cambi di personaggi... inventarsi un gesto o qualunque cosa che anticipi ogni cambio)

ALBERT, *(si alza in piedi, va a prendere all'attacapanni un cappellino da bambino e d'impeto e con voce e modi da bambino)* Margherita, perché l'hai fatto? Il pallottoliere era il mio gioco preferito! *(e facendo il gesto che i bambini fanno quando sono offesi)* Faccio bisticcio e con te non ci parlo più! Cattiva! Cattiva! Cattiva! Ecco! *(fa il muso e mette le braccia conserte... poi come riavutosi, si toglie il cappellino)* Oddio... che mi succede?

LILLY, Credo di aver trovato dentro di me la cosa sbagliata! Forse era la cosa per tornare indietro nel tempo! Però... wow... non sapevo di poterlo fare!

ALBERT, *(indispettito)* Cerca di controllarla.. questa cosa! Non è stato affatto divertente!

LILLY, Oh si... per me sì! *(dispettosa)* E infatti lo rifaccio!

ALBERT, *(arrabbiato)* Non ti azzard... *(ma lei lo interrompe e con voce e atteggiamenti da bambino, rimette il cappellino)* Margherita e ora perché te ne vai? Ho la merendina, la vuoi? Facciamo a metà per fare pace? Scusa, non volevo dirtelo che eri cattiva! *(poi dispettoso)* E invece sì! *(riavutosi, si toglie il cappellino)* Ufff... smettila!

LILLY, *(sempre dispettosa)* Non ci penso neppure! E' la cosa più divertente a cui ho assistito negli ultimi tempi! Dalle mie parti ci si annoia!

ALBERT, *(irritato)* Guarda che se *(e lei lo interrompe e tornando bambino, piagnucola, mette il cappellino)* Maeeeestra, Margherita mi ha fatto la linguaccia! E io le ho tirato i capelli, ecco! *(torna normale, arrabbiato, toglie il cappellino)* Basta!

LILLY, *(sobbalza, poi)* Ma su.. che sarà mai?

ALBERT, Tornare bambino non mi piace, d'accordo? Ero stupido e imbranato! Per tutti i positroni rincitrulliti!

LILLY, Si perché ora invece... con tutte quelle strane imprecazioni che fai... fai la tua bella figura, non c'è che dire!

ALBERT, *(la guarda furibondo)*

LILLY, Va bene... va bene! *(poi, dispettosa)* Un'ultima volta, ti prego!

ALBERT, *(categorico)* No! *(poi, bambino, sempre cappellino)* Margherita uffa, io mi scoccio a spingere te sull'altalena, voglio andarci io, ecco! Anche io voglio fare il pendolo! *(tornato normale, toglie il cappellino, adirato)* Se non la finisci ritorno a chiamarti... Liala!

LILLY, (*incrociando le dita nel senso che sta dicendo una bugia*) E va bene va bene... la smetto! (*fra sé*) Però anche tu... fare il pendolo... fisico anche all'asilo! Come avrà fatto quella a innamorarsi di te e a sposarti? Boh!
ALBERT, Me lo chiedo anche io!

Scena 2 A (detti, Riccardo)

RICCARDO, (*entrando con un libro in mano, legge*) Dicesi pendolo un sistema fisico costruito da un filo inestensibile e da una massa puntiforme fissata alla sua estremità e soggetta all'attrazione gravitazionale! (*mette una mano in tasca e ne estrae un pendolo che si farà oscillare davanti alla faccia e se la sbatte contro*) Ahi! (*e poi esce dal lato opposto*)

Scena 2 B (Albert, Lilly)

LILLY, Che ha detto?

ALBERT, Lasciamo perdere! L'importante è che adesso non mi fai ritornare di nuovo a quei tempi! Oh!

LILLY, Ok.. se è questo quello che vuoi! (*poi diabolica fra sé*) Però io ancora non sono soddisfatta!

ALBERT, (*di nuovo bambino, rimette il cappellino*) Margherita cantiamo una canzone insieme? (*ritorna Albert*) Ma quale canzone? Tu sei matta! Io sono stonato come una campana! Una canzone ... ma da dove ti viene? (*spossato si butterà sul divano, poi adirato*) Lilly ha finito di esistere ... ora sarai solo... Liala!

LILLY, (*dispettosa*) Ne sei sicuro?

ALBERT, (*con voce normale*) Certo che... (*con voce da bambino rimette il cappellino*)... ne sono sicuro!

LILLY, (*sorride diabolica*)

ALBERT, (*si toglie il cappellino e lo va a posare nell'attaccapanni*) Hai vinto tu!

LILLY, Oh si! Che meraviglia! Pensavo questa missione fosse un incubo e invece è veramente uno spasso! Quasi quasi resto qui con te... in eterno!

ALBERT, Non provarci sai?

LILLY, Ma si... dopotutto è meglio cambiare aria di tanto in tanto! Magari la mia prossima missione sarà anche meglio! Oramai ci ho preso gusto!

ALBERT, Veramente dovresti prendere gusto per altro! Noi dobbiamo scrivere una sottospecie di cosa che parli d'amore, ricordi? Altrimenti posso considerarmi divorziato in quattro e quattr'otto!

LILLY, (*indifferente*) Ah si... vero!

ALBERT, (*piagnucolando*) Divorzio che per me equivale a morte sicura! Morte per caos improvviso! In casa e su di me! Roba di qua.. roba di là... pentole che esplodono.. incendi... inondazioni... per tutti gli atomi scoppiati... di tutto! E pensa poi ai miei figli... che disastro sarebbe!

LILLY, Ti preoccupi solo del caos e di come gestire i tuoi figli? Scusa... non fai prima allora a trovarti una badante per te e una baby sitter per loro? Adolescent sitter... si insomma... una governante!?

ALBERT, *(piagnucolando)* Ma non è la stessa cosa! *(cincischiando)* E poi... poi.. lo ammetto... nonostante tutto... Margherita è la mia vita! E quindi ora mettiti a cercare dentro di te la famosa aura poetica! Sintonizzati sulla giusta frequenza, e in fretta!

Scena 2 C (detti, Sofia)

SOFIA, Papy.. che faccia hai? Sembri sotto un treno! E scialla! Fatti una siga... una trincata....

ALBERT, Che cosa devo fare?

SOFIA, Fuma... bevi... basta che ti rilassi! *(ed esce dal lato opposto)*

Scena 2 D (Albert, Lilly)

ALBERT, *(alla figlia che è uscita)* Bere? Fumare? Per stavolta faccio finta di non aver sentito ma la prossima volta ti... ti... ti... *(piagnucolando)* ... ahah... lo dico alla mamma! Lei saprà cosa fare! Se torna! !!! *(poi a Lilly)* Al lavoro, ti prego! Deve tornare, Margherita! E più in fretta possibile!

LILLY, Ok ok... rimettiti in postazione! *(riprendono i loro posti con lei che gli ripassa le mani attorno alla testa)*

ALBERT, Non sento niente stavolta! Sei sicura di esserti riconcentrata?

LILLY, Taci... uomo di poca fede!

ALBERT, Ok... taccio! *(poi)* Oddio... stavolta sento freddo!

LILLY, Anche io!

ALBERT, Speriamo sia la volta buona! Brrrrr... per tutte le molecole congelate... che brividi però! *(si alza, va all'attaccapanni, lì c'è un sciarpetta della moglie, la indossa e all'improvviso, con voce da donna, alterata, attorcigliandosi i capelli)* Albert, ancora non sei riuscito a scrivere nulla? Ma cosa ti ho chiesto in fondo? La luna? Cosa ti ci vuole a buttare giù quattro parole d'amore!? Sei un insensibile, Albert! In fondo io l'ho sempre saputo! Che stupida quindi sono stata a innamorarmi di te! *(riavutosi, si allenta la sciarpetta)* Ma questa era Margherita!

LILLY, *(imbarazzata)* Scusa! Credo di aver trovato un'altra cosa ancora dentro di me! Stavolta è quella della trasposizione delle anime! Wow... so fare anche questo!

ALBERT, Della traspo cosa?

LILLY, Trasposizione! Scambio di anime! Nello specifico *(sempre più imbarazzata)* Margherita si è trasferita in te!

ALBERT, Cosa? Ora mia moglie la devo avere anche dentro di me? Ok... ho detto che è la mia vita... ma non puoi prendermi troppo alla lettera! Lilly no... questo proprio non lo devi fare più!

LILLY, E va beh... con la sua anima dentro saprai sempre cosa fare coi suoi figli!
Problema risolto!

ALBERT, Ma quando mai!

LILLY, Brrr... che freddo!

ALBERT, Lilly... no ti prego.... *(rientra nei panni di Margherita, si riallaccia la sciarpetta)* Mi pento... mi pento e mi pento mille volte di averti sposato! Tu e la tua scienza mi avete stufato! *(piagnucolando)* Albert, tu mi trascuri! Tu non mi guardi più! Sempre perso tra i numeri ed io non esisto più per te! Sempre ammesso che io sia mai esistita, per te! E ora dico basta! *(Ritorna normale, allenta la sciarpetta, in tono di rimprovero)* Lilly! No... di nuovo!

LILLY, Scusami! Non riesco a controllarmi! Muoio di freddooooo!!!

ALBERT, No... no... ti prendo la stufa... una pelliccia... dieci coperte... ti metto sul fuoco per portarti a 100 gradi celsius e ti faccio bollire come l'acqua.. qualunque cosa.. ma Margherita no! *(ma ritorna ovviamente Margherita, si riallaccia la sciarpetta)* Albert... il divorzio... voglio il divorzio! Tieniti pure tutti i tuoi numeri.. le tue formule... tutti i tuoi maledetti esperimenti... ma di me ... scordati! Non mi vedrai mai più! Ecco! Te lo dico chiaro e tondo! Addio! *(ritorna Albert, si allenta la sciarpetta)* No, il divorzio no! *(si toglie la sciarpetta che posa nell'attaccapanni)* E cosa c'è di peggio di questo? Ah.. povero me! *(poi verso Lilly)* E' tutta colpa tua!

LILLY, *(indispettita)* Cosa? Mia? Tua, semmai! Se tu avessi saputo scrivere e non avessi invocato una musa... io...io.. qui... non ci sarei! Mi godrei il mio dolce far niente tra le mie belle nuvole!

ALBERT, E tornaci allora! Cosa aspetti?

LILLY, Bene! Tolgo il disturbo allora!

ALBERT, Bene! Sono contento!

LILLY, Bene! Me ne vado!

ALBERT, Bene! Non vedo l'ora!

LILLY, Considerami già andata via! *(ma non si muove)*

ALBERT, Finalmente!

LILLY, La mia prima missione si conclude qui!

ALBERT, Ne prendo atto!

LILLY, E allora io vado!

ALBERT, Vai!

LILLY, Vado!

ALBERT, Nessuno ti trattiene!

LILLY, *(piagnucolando)* In effetti qualcuno c'è! Il mio capo mi ha abbandonata qui! Tu non mi vuoi più qui... lui non mi vuole più lì! E io ora che faccio? Eh? *(lo guarda in modo da avere la sua pietà)*

ALBERT, *(si impietosisce)* Per tutti i gravitoni inteneriti, non guardarmi così! *(lei continua a guardarlo e alla fine)* E va bene resta... tanto peggio di così!

LILLY, Grazie grazie grazie! Ti prometto che non farò più danni!

ALBERT, Non fare promesse! Non credo che potrai mantenerle!

LILLY, Bella opinione che hai di me! Ricordati che io sono qui per aiutarti! E lo stavo facendo! *(cincischiando)* Prima che... i miei poteri.. con i quali sto prendendo ancora confidenza... prendessero il sopravvento!

ALBERT, Già! Me ne sono accorto! *(poi guardando al Cielo)* Ma dico... giusto a me la dovevi mandare per la prima missione? Magari farle fare un bel po' di tirocinio lassù... tra le anime, no?! Ah povero me!

LILLY, *(propone speranzosa)* Allora.. riprendiamo? Aura poetica vieni a me? Eh?

ALBERT, Purchè sia veramente l'aura poetica! E non qualche altro tuo strano potere!

LILLY, Ci proverò!

ALBERT, E sia!

(si rimettono in postazione. Lilly riprende a passare le mani attorno alla sua testa)

LILLY, Aura poetica vieni a me! E stavolta senza darmi fregature, per favore!

ALBERT, Sì, per favore lo dico anche io!

LILLY, Che strano! Che sarà? Sento una insolita paura! Oddio oddio... ho pauraaaa!

ALBERT, E pure ioooooo! E speriamo sia la volta buona! *(ma, recandosi all'attaccapanni da dove prende un cappello – un panama – magari prende anche un sigaro da qualche parte - comincia a fare una strana voce da mafioso... è lo psicoterapeuta)* Mi scusasse... lei ancora manco un pezzo ne ha scritto di sto poema? E io lo sapevo! Ma lei chi razza di omo è? Ce lo dissi io a la signora Margherita! Lo lassasse... meglio è! Io alla prova a lei lo misi... ma la prova... e lo ridico, lo sapevo già... non la sta superando! Lei sintissi a me... lei non se la merita a quella gran fimminona di sua moglie! Quella gran fimminona che uno si rifà gli occhi quando la guarda! Ma che poi penso.. ma lei ce li ha gli occhi? O ce li ha foderati di schifezze scientifiche? *(ritorna normale, via cappello e sigaro)* Ma per tutti gli elettroni impazziti, chi era questo?

LILLY, Lo psicoterapeuta suppongo!

ALBERT, Ma che razza di psicoterapeuta s'è scelto Margherita? Un mafioso? Ed io dovevo andare da lui in terapia di coppia? Quello più che a riaccoppiarci mi sa che ci vuole scoppiare!

LILLY, Lo credo anche io!

ALBERT, Ma dimmi un po'... a questo come lo hai beccato?

LILLY, Che dirti? Ci avrà intercettato!

ALBERT, Il tuo sistema ha una falla allora!

LILLY, Ma che ne so! Comunque mi mette i brividi costui!

ALBERT, Anche a me! Comunque riconnettimi... voglio proprio vedere cos'altro ha da dire, il farabutto!

LILLY, Ci provo!

(si rimettono in postazione, soliti gesti)

ALBERT, *(di nuovo con la voce dello psicoterapeuta mafioso, mette cappello e sigaro)* Che fimminona... che fimminona... non mi facisse pensare! E ce lo posso dire che lei è proprio un cretino? E ce lo dico sì che ce lo dico... lei è un cretino! *(facendo apprezzamenti loquaci a gesti)* La sua signora ha due gambe... *(indicando i fianchi)* ... due gambe... *(poi indicando i seni)* ... ma due gambe... che parlano da sole! E lei ... ce lo devo dire... è sordo.. è cieco e cretino e non capisce una beneamata m... ! E a me ... di farvi fare pace... non me ne fotte niente! L'idea del poema è solo un modo per mettere in difficoltà a lei e per fare apparire a lei ancora più cretino! Ci siamo capiti? *(si riprende, attonito, via cappello e sigaro)* Ma... ma... ma... ma come si permette costui? Dare del cretino a me, stimatissimo professore di fisica? E poi siamo sicuri che questo sia un vero psicoterapeuta? A me sembra veramente tutt'altro!

LILLY, In effetti! *(poi)* Oh mio Dio ... ho un brutto attacco di paura!

ALBERT, Anche io! Sta tornando allora il delinquente! *(e infatti con la voce del mafioso, mette cappello e sigaro)* E se lei dimostra di essere il cretino che è... e io di questo ne sono sicuro... a Margherita... me la piglio io! Ogni lassata è persa, si dice! Lei continuasse pure a pensare ai suoi numeri che a Margherita ci penso io! E infatti a quella gran fimminona non me la lascio scappare! E mica io sono un cretino come a lei! Io sono uno scaltro... e quelli scaltri... vincono sempre! E come scaltro io so pure come conquistarla! Lassasse fare a me... ora ci faccio vedere io come si fa! *(torna Albert)* Ma che gli faccio fare? Questo è matto! *(torna nei panni dello psicoterapeuta a conclusione della canzone)* Margherita... che gran fimminona! *(Riavutosi, posa cappello nell'attaccapanni e sigaro si butta sul divano distrutto)* E basta! Lilly... sono disperato!

LILLY, E sì... hai ben ragione di disperarti!

ALBERT, *(deciso)* Lilly... io a Margherita... la devo riconquistare! Non sia mai che vada a finire nelle mani di quel .. mascalzone! Margherita è mia.. e di nessuno più!

LILLY, Ben detto!

ALBERT, E ora vedi di fare il tuo mestiere tu e di farlo con tutti i sacramenti! Nulla si crea, nulla si distrugge ma tutto si trasforma! E invece no... io a quello lo distruggo! Parola mia! E al diavolo la legge di conservazione della massa!

LILLY, Wow... che cipiglio!

ALBERT, Lilly... all'opera!

LILLY, Agli ordini, prof!

(si rimettono in postazione)

LILLY, Aura poetica vieni a me! Oddio... mi vien da ridere! *(comincia a ridere)*

ALBERT, Anche a me! *(e ride fino a quando si alza, prende da qualche parte un fiasco dal quale di tanto in tanto prenderà un sorso, e fa l'ubriaco)* Professore... mi dispiace per sua moglie... e come mi dispiace... e come la capisco! Io sono un marito come lei che è finito tra le grinfie di quella specie di psicoterapeuta! Ed è per colpa

sua che ho perso mia moglie! La mia bellissima moglie! Gliel'ha detto anche a lei che sua moglie è una gran fimminona? E lo sapevo pure io che mia moglie era una gran fimminona! Perchè io sarò magari mezzo mbriaco.. ma cieco mai! Porco! Maiale di uno psicoterapeuta! *(ritorna Albert)* E questo chi è? E come arrivato qui?

LILLY, E' un disperato come te e credo sia un'interferenza di anime nella stessa situazione! Solidarietà, suppongo! Quante cose sto scoprendo di poter fare! E chi l'immaginava!

ALBERT, Beh... io di sicuro non li volevo sperimentare! Ora mi tocca anche questo! Accidenti a quella stramaledetta terapia di coppia!

LILLY, *(ride)*

ALBERT, E no... fattela passare la ridarola che non voglio tornare a essere quell'ubriaco! *(ma si mette a ridere e ridendo)* Cavolo... ho la ridarola anche io! *(e quindi tornando nell'ubriaco, sempre col fiasco)* E ora che ho perso mia moglie non mi resta che bere... ubriacarmi ... per dimenticare tutto! Dimenticare quel porco e quella gran fimminona di mia moglie che ora con lui è diventata della stessa razza di quel maiale dello psicoterapeuta! Porci! Suini! Tutte e due! E ora... cantiamo! "Osteria numero uno...."

LILLY, *(allarmata)* E no... signor ubriaco... non mi sembra il caso di cantare questa canzone! Albert, ritorna in te!

ALBERT, *(sempre da ubriaco dice a gesti di aspettare)* Mi lasci fare! Osteria numero uno... come me non c'è nessuno! *(gesto come per dire: visto? Nessun problema)*

LILLY, *(Sospira)* Meno male!

ALBERT, *(sempre da ubriaco continua la canzone)* Ci stan solo due porci che...

LILLY, *(lo interrompe brusca preoccupata)* E no... stai zitto... basta così!

ALBERT, *(sempre da ubriaco)* Peccato... era una gran bella strofa! Come pure questa! *(quindi riattacca mentre Lilly cerca di fermarlo)* Osteria numero due... son cornuto come un bue! *(fa segno di corna)*

LILLY, *(sempre più preoccupata)* No no... stop... basta ... Albert... rivoglio Albert!

ALBERT, *(ritorna Albert, abbassa i fiasco)* Oddio ma che stavo facendo?

LILLY, Lasciamo perdere!

ALBERT, Comunque costui mi ha fatto capire molto meglio un concetto fondamentale!

LILLY, Quale?

ALBERT, Lo dico così... *(cantando)* Osteria numero tre.. Margherita tocca a me!

LILLY, E su questo sono d'accordo!

ALBERT, *(e mentre posa il fiasco)* E comunque Lilly... basta viaggi nel tempo... trasposizioni... e interferenze varie... andiamo al dunque! Non c'è tempo da perdere! Sento che Margherita sta correndo anche un pericolo con quello!

LILLY, Non mi mettere fretta.. magari faccio peggio!

ALBERT, *(improvvisamente, va all'attaccapanni da dove prende una parrucca riccia e bionda e la indossa, balbettando)* Scu... scu... scusate... ci .. ci... sono.. a...a...anche io!

LILLY, E tu chi saresti? E come sei entrato in Albert se io non ero neanche concentrata?

ALBERT, *(sempre balbettando)* So.. so... sono un ... a...a...angelo... e so so...sono qui per te! So...so... soooo... no... il tuo... cu.. cu... stode... e soooo.. no... due ore che .. che .. che ... ti gu... gu... ardo e ora mi... mi... soooo... sooo... no scocciato di vederti fa... fa.. faaaa... re... mi... miiiiii... min

LILLY, *(preoccupata lo interrompe)* Custode ma che stai dicendo?

ALBERT, *(sempre da balbuziente)* E di .. di... diciamo... ca...ca...ca..

LILLY, *(sempre più preoccupata)* Custode, no... è anche peggio!

ALBERT, *(ancora da balbuziente)* ... caaaa... volate!

LILLY, *(prima sospira, poi)* Ma che ci vuoi fare? Sono alla prima missione!

ALBERT, E pu.. pu... puuuuu... re io!

LILLY, Wow... che coppia siamo! Il grande capo ha avuto un'idea geniale a metterci di servizio insieme!

ALBERT, Gi... gi... già! Pe... pe... però io.. ne so so... più di te!

LILLY, Ah si? Meno male! E allora parla!

ALBERT, Pe... pe... per i...i...i....spi....

LILLY, Ok... ho capito.. per ispirarlo... dai su.. vai avanti... cosa devo fare?

ALBERT, Ti ti... ti...

LILLY, Mi stai mettendo ansia... ti cosa?

ALBERT, *(indicando lei)* Ti .. ti....

LILLY, Ahhhh mi... e mi cosa?

ALBERT, De... de... vi... e.... e..... e.....

LILLY, Uhh che agitazione ... e ... cosa?

ALBERT, E... e.... e.... *(torna Albert, si toglie la parrucca)* Ma insomma... che mi succede? Qualcuno di nuovo si è impossessato di me... ma mentre prima sentivo tutto, di questo non ho sentito niente! Per tutte le molecole rincretinite non capisco!

LILLY, No no... rivoglio parlare con l'altro... era importante ! Su Albert... vattene via altri 5 minuti! Vatti a fare due esercizi di fisica.. enuncia due teoremi... fai qualche esperimento... che so: infilati nella gabbia di Faraday e fatti elettrizzare i capelli... fai lo scienziato pazzo... vai a coccolare i tuoi atomi.. insomma quello che vuoi... basta che togli il disturbo ancora un altro po'!

ALBERT, Cosa? Ma sei matta? Io non presto più il mio corpo a un emerito sconosciuto senza capire nulla e soprattutto il perchè! *(e posa la parrucca nell'attaccapanni)* Comunque sono notevolmente colpito dalla tua cultura scientifica stavolta!

LILLY, Ma che mi importa della cultura scientifica! Vai via e basta! A me interessa di lui! Custode? Custode? Dove sei? Torna ti prego!

ALBERT, Custode? Ma che vuol dire? Che stai dicendo?

LILLY, Oh zitto e taci... uomo inopportuno! Custode?? Custode?? Ecco... non risponde più... l'hai fatto scappare! Ed io non saprò mai cosa devo fare!

ALBERT, Guarda non ho capito assolutamente nulla di quello che stai dicendo e facendo... non so chi sia questo Custode... *(e indicandosi)* ma qui di sicuro non tornerà più! Stanne certa! Oh!

LILLY, Uffa! Avevo trovato la scorciatoia e tu hai bloccato la strada! So soltanto che quello che devo fare inizia con la "E"!

ALBERT, Con la ... "e"?

LILLY, Eh!

ALBERT, Bene .. allora vai a prendere il dizionario ed esamina tutte le parole con la "e"!

LILLY, Vorrei ricordarti che su un dizionario ci sono all'incirca 144 mila vocaboli, e se consideriamo che le lettere dell'alfabeto sono 21 più la x, la y, la j, la w e la k ... tu mi insegni che dovremmo esaminare una media di quasi ... *(riflette)* ... 6000 parole?! E allora sì che qui ci starei per l'eternità! Ti conviene?

ALBERT, No!

LILLY, Già! *(decisa e quasi minacciandolo)* Quindi togliti di torno e fai tornare Custode!

ALBERT, No! *(ma all'improvviso, va all'attaccapanni a prendere un paio di ali che indossa, con voce che ricorda un prete e allargando le braccia e protendendo la mani al cielo, arriva...)* Silenzio, mortale! Tu non hai nessun potere decisionale, in proposito! *(con il tono tipico delle invocazioni fatte in Chiesa e rivolgendo gli occhi al Cielo, ieratico)* Davanti ad un emissario di Dio ogni bocca tace!

LILLY, *(con lo stesso tono)* Amen! *(poi normale)* E tu chi saresti? Io avevo richiamato Custode! Ma non mi pare che tu sia lui! Parli così bene!

ALBERT, *(sempre con questa nuova voce e la solita posizione)* Infatti io sono Arcangelo, il capo di tutti gli angeli custodi! Ho preso il posto del tuo di Custode affinché la comunicazione fosse più... spedita! *(con il tono tipico delle invocazioni fatte in Chiesa e rivolgendo gli occhi al Cielo, ieratico)* Ne converrai che è meglio!

LILLY, *(copia il suo tono)* Oh sì... ne convergo!

ALBERT, *(c.s.)* E' un bravo Angelo il tuo, sebbene alle prime armi, ma, come dire ... *(con il tono tipico delle invocazioni fatte in Chiesa e rivolgendo gli occhi al Cielo, ieratico)* è un po' impedito!

LILLY, *(con il suo stesso tono)* Già! Me ne sono accorta!

ALBERT, *(con il tono tipico delle invocazioni fatte in Chiesa e rivolgendo gli occhi al Cielo, ieratico)* E aggiungo... meno male!

LILLY, Che significa, Arcangelo? Quali notizie mi porti?

ALBERT, Non buone, mia musa!

LILLY, Che vuol dire?

ALBERT, Che non posso svelarti ciò che vorresti sapere! Il tuo Custode, per troppa bontà, stava infrangendo le regole! Cioè che i Custodi non possono interferire nella vita dei loro protetti! Quindi mia musa, continua nella tua ricerca e procedi nella tua missione... *(con il tono tipico delle invocazioni fatte in Chiesa e rivolgendo gli occhi al Cielo, ieratico)* ... da sola!

LILLY, Ma Arcangelo, così non vale! Io mi ero illusa di poter fare più in fretta!

ALBERT, Non posso fare di più! Ma vedrai musa, vedrai... presto scoprirai da sola l'arcano! E adesso vado... *(con il tono tipico delle invocazioni fatte in Chiesa e rivolgendo gli occhi al Cielo, ieratico)* ... e ci rivredremo lassù al cospetto di Dio!

LILLY, Arcangelo, ti prego non andare via subito... fai uno strappo alla regola! *(con il suo stesso tono)* Non lo dirò a nessuno, terrò la bocca cucita!

ALBERT, *(che è ritornato in sé ma ancora ha le braccia alzate e lo sguardo verso il Cielo)* Per tutti gli atomi volatilizzati, cosa è stato stavolta? E perché sono in questa posizione? *(e sbigottito e in imbarazzo abbassa le braccia e va a posare le ali nell'attaccapanni)*

LILLY, *(che è ancora imbronciata e delusa, lo guarda di sottocchi e non risponde, poi decisa)* Va bene va bene... chi da sé fa per tre!

ALBERT, E cosa significa questo?

LILLY, Che non c'è tempo da perdere! Rimettiti in posizione tu! E ricominciamo il nostro lavoro!

ALBERT, Ok... d'accordo... ma per tutti i quark annebbiati che sia la volta buona!

LILLY, *(soliti gesti, decisa)* Aura poetica vieni a me! Ora! *(all'improvviso sorride estatica e anche lei rivolgendo le braccia al Cielo)* Ma come mi sento... emozionata!

ALBERT, Anche io! Sono emozionatissimo! Lilly... emozione inizia con la "e"... è la volta buona... per tutte le molecole commosse... è la volta buona... lo sento!

LILLY, Allora scrivi!

Scena 3 (Tutti)

(Margherita, Riccardo e Sofia entrano e stanno a guardare. Margherita si siede sul divano, i fagli dietro o lateralmente al divano)

ALBERT, *(comincia a scrivere)* Margherita mia adorata, più che la nostra storia d'amore vorrei che questa fosse invece una lettera d'amore e soprattutto la mia richiesta di perdono... *(si ferma)* Perdono? Per tutti i quark sdolcinati... ma non ti sembra di esagerare?

LILLY, Zitto e scrivi ... uomo insensibile! Vuoi la tua Margherita? E allora ubbidisci e senza fiatare!

ALBERT, Va bene va bene! *(si concentra e ricomincia a scrivere)* Perdonami Margherita...

(Da questo momento la scena cambia tono, diventa serio ed inserire una musica di sottofondo. Albert quindi si alza e si siede accanto a Margherita e magari le prende le mani, e Lilly comincerà a scrivere al posto suo)

ALBERT, Perdona Margherita tutte le mie mancanze, le mie assenze... perdona la mia cecità, il mio egoismo, i miei sbagli... il non avere capito che nella vita non contano altro che i sentimenti... quei bellissimi fili invisibili che ci legano! Adesso lo

so! Noi non siamo immortali... il nostro non è un tempo infinito... le cose non hanno un'anima e ci sopravvivono... e non è loro che dobbiamo mettere al primo posto, ma noi... noi che la possediamo, l'anima... noi che proviamo emozioni... noi che abbiamo bisogno gli uni degli altri... delle attenzioni, del rispetto... noi che dobbiamo dare, non solo ricevere... noi che sentiamo amore... l'amore che non è una scienza ... l'amore che non ha regole, né schemi, né teoremi... l'amore che se proprio lo devo dire a modo mio... è solo un'equazione... te uguale me! Ormai io e te non possiamo più essere distinti, ma siamo una cosa sola... possiamo stare lontani anche anni luce ma resteremo per sempre uniti! E come disse Einstein: "La vita non è degna di essere vissuta, se non è vissuta per qualcun altro"... io l'ho vissuta.. la vivo e la vivrò per te, Margherita....

(Margherita si gira verso Albert e si abbracciano)

MARGHERITA, Ti perdono! E anche io vivrò la mia vita per te! *(si riabbracciano di nuovo)*

SOFIA, *(commossa)* Che momento epico!

RICCARDO, *(anche lui commosso)* Siiii! *(prende dalla tasca un fazzolettone e ne porge un lato alla sorella)* Tieni!

SOFIA, *(lo prende)* Grazie! *(e si asciugano gli occhi insieme, poi lo prendono e lo strizzano una da un alto e uno dall'altro)*

LILLY, Il mio tempo è scaduto, Albert, ma il tuo inizia adesso ... vivi, emozionati, ama ... è questo quello che conta! Ora l'hai capito! Il mio compito era solo questo! Buona vita!

ALBERT, *(cercando di nascondersi agli altri)* Grazie, mia Musa!

(con una musica di sottofondo Lilly esce)

MARGHERITA, Va bene Albert, per questa volta niente psicoterapeuta!

ALBERT, No no... dallo psicoterapeuta ci vado eccome ... ho un conto in sospeso con lui! E infatti ... per tutti gli atomi risolti... a noi due, psicoterapeuta del tavolo! Perché... *(e cantando come prima)* Osteria numero tre... Margherita tocca a me! *(e urlando)* Margherita.... ti amoooooooooooooooo!!! *(poi esce)*

MARGHERITA/RICCARDO/SOFIA, E' ufficialmente fuori di melone!

FINE

SANTINA (detta TITTY) GIANNINO (n° pos. SIAE 216044)
e-mail: tittyg68@gmail.com, santina.giannino@hotmail.it
cell. 3343589590